

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(proposta dalla G.C. 20 dicembre 2016)

#### OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLA MOBILITÀ CICLISTICA E DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO

Proposta delle Assessori Giannuzzi e Lapietra.

Torino è impegnata da anni ad affrontare le problematiche derivanti dal traffico quali la qualità dell'aria, la congestione delle strade, la scarsa sicurezza, il rumore e la disomogenea distribuzione dello spazio viario tra i diversi utenti della strada.

Per questo il sistema della mobilità ciclabile ha assunto una crescente importanza nel quadro generale della mobilità torinese. I vantaggi dell'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani sono noti: è ecologica, veloce, divertente, economica.

La bicicletta è il mezzo di trasporto più efficiente, non danneggia il suolo pubblico, non fa rumore, non produce emissioni inquinanti di alcun tipo ed è compatibile con l'ambiente urbano. È un mezzo particolarmente economico sia in termini di risparmio sia d'efficienza energetica, sulle distanze fino a 5 km in città è il mezzo più veloce. L'uso quotidiano della bicicletta, inoltre, migliora significativamente la salute dei cittadini, generando beneficio economico in termini di costi sanitari della Pubblica Amministrazione.

La sua diffusione riduce drasticamente i costi diretti dell'incidentalità da traffico, nella città di Torino, attualmente stimabili, secondo quanto emerge dal rapporto redatto annualmente dal Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti (rapporto 2014), in circa 40 milioni di Euro.

In Europa il 7,2% della popolazione va al lavoro ogni giorno sulle due ruote e l'economia legata alla bicicletta ha un valore economico di oltre 200 miliardi di Euro l'anno e dà occupazione a 650.000 persone. A Torino, al 2016, circa il 3% di tutti gli spostamenti totali vengono effettuati in bicicletta, valore ancora lontano dalla media europea e dal target del Biciplan al 2023 pari al 15% sul totale di tutti gli spostamenti quotidiani della Città di Torino.

La promozione all'utilizzo della bicicletta, come mezzo di spostamento in ambito urbano riduce drasticamente le emissioni di gas serra clima alteranti, prima fra tutti la CO<sub>2</sub> e gli ossidi di azoto NO<sub>x</sub> ed il particolato atmosferico PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> in particolare. Tali emissioni sono la principale causa di problemi respiratori/cardio-circolatori, con lesioni e danni alla persona tali da indurre la nascita di patologie croniche e in taluni casi alla morte prematura, con conseguente aggravio di costi sul sistema sanitario.

La città di Torino ha iniziato a realizzare itinerari per le due ruote dai primi anni '90, partendo da 32 km di percorsi ciclabili inseriti prevalentemente nel reticolo del verde urbano ad oggi con 190 km di piste ciclabili, con caratteristiche geometriche e di sezione molto differenti tra loro.

Un deciso impulso alla promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano è stato, inoltre, lo sviluppo del servizio bike sharing ToBike, inaugurato nel 2010 e che oggi conta più di 20.000 abbonati e su 133 stazioni attivate e un piano di ampliamento che le porterà a 185.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 7 aprile 2009, (mecc. 2009 01676/021), è stato reintrodotta l'Ufficio Biciclette, all'interno dell'Area Ambiente, con il compito, da un lato, di ricevere ed ascoltare le istanze dei ciclisti urbani e delle loro associazioni e, dall'altro, di agire propositivamente all'interno dell'Amministrazione in merito all'incentivazione e alla promozione della mobilità ciclabile.

Con la sua istituzione sono stati aggiornati gli ambiti di lavoro e la composizione del "Comitato consultivo biciclette", organismo di rappresentanza delle Associazioni ciclistiche, presieduto dall'Assessore all'Ambiente di concerto con l'Assessore alla Mobilità e del "Gruppo di lavoro mobilità ciclabile", un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente di Area Ambiente e composto dai Dirigenti dei Servizi che, a vario titolo hanno competenze in materia (già previsti da deliberazione Giunta Comunale del 12 marzo 2002 mecc. 2002 01490/006).

A conferma di questo nuovo orientamento, la Città, con deliberazione della Giunta Comunale del 14 luglio 2009, (mecc. 2009 04422/021), ha aderito alla Carta di Bruxelles, firmata il 15 maggio 2009 in occasione della giornata di chiusura della XV edizione della Conferenza Internazionale "Velo-City". Le Città firmatarie si impegnano a:

- 1) attuare politiche adeguate, anche in cooperazione con l'associazionismo e le categorie produttive, finalizzate a favorire e incentivare la mobilità ciclabile ed a raggiungere almeno il 15% di spostamenti in bicicletta nel proprio territorio entro il 2020, o una percentuale maggiore se quel limite fosse stato già raggiunto;
- 2) porsi come obiettivo la riduzione del 50%, entro lo stesso termine, degli incidenti mortali che colpiscono i ciclisti migliorando la sicurezza delle strade.

Nel corso degli anni nella nostra città l'attività di collaborazione con il mondo associativo si è strutturata in Tavoli tecnici tra Associazioni e Servizi comunali, che ha portato all'individuazione dei principali nodi problematici della rete ed alla condivisione dei nuovi progetti come anche l'organizzazione di manifestazioni pubbliche, tra le quali il Mobility Week e la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Infine con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 ottobre 2013, (mecc.2013 04294/006), la Città si è dotata del "Piano della mobilità ciclabile" o Biciplan, atto con il quale sono stati individuati gli sviluppi della rete ciclabile in un arco di 10 anni e sono state indicate le azioni di promozione e di sensibilizzazione a favore del passaggio dalla mobilità principalmente motorizzata a forme più sostenibili come la bicicletta e l'intermodalità.

Il Biciplan vincola inoltre la progettazione di nuove piste ciclabili, compresi i raccordi tra piste ciclabili già esistenti, all'esame del Comitato Consultivo Biciclette e delle Circoscrizioni interessate per l'acquisizione delle osservazioni di competenza.

Il Biciplan, in particolare nell'allegato 2 a pagina 142, prevede per la sua applicazione una copertura economica annua pari al 15% dei proventi delle multe, ai sensi dell'articolo 208, comma 4 lettera a) del Codice della Strada; tale misura sarà applicata a partire dal 2017.

La disponibilità di tali risorse consentirà all'Amministrazione, di predisporre un piano di interventi, programmati su base annuale, per garantire l'attuazione concreta del Piano della Mobilità ciclabile.

L'attuale Amministrazione, in favore di una programmazione di interventi duraturi nel tempo, intende anche avvalersi di strumenti come il "Piano della qualità dell'aria" e il "Piano del verde", finalizzati alla salvaguardia del benessere e della salute dei propri cittadini, della tutela del patrimonio ambientale, promuovendo stili di vita più sostenibili, l'informazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine.

Nello specifico intende avviare specifiche azioni per:

- 1) rafforzamento ed aumento di competenze degli uffici tecnici preposti alla progettazione attivando dei percorsi formativi e scambio di "best practices" tra amministrazioni comunali nazionali ed europee, al fine di conseguire un aggiornamento professionale per i tecnici comunali. La pianificazione della mobilità urbana non sarà più declinata con la sola fluidificazione del traffico veicolare privato ad ogni costo, ma mirerà invece a una equa ripartizione degli spazi tra le diverse forme di mobilità presenti in città;
- 2) analisi di dettaglio dell'indice di pericolosità delle strade con l'obiettivo di redigere il piano di "vision zero" della Città di Torino da iniziare ad applicare nel medio periodo.

Come da linee guida approvate dal Consiglio Comunale, l'Amministrazione, intende operare sui seguenti punti:

- 1) revisione del Biciplan, con una maggiore attenzione alla viabilità casa-scuola, casa-lavoro, tramite la realizzazione di un piano lavori per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali e di progetti di comunicazione per la promozione delle forme di mobilità dolce e intermodalità tra le diverse forme di mobilità presenti sul territorio comunale;
- 2) collegamento delle piste ciclabili tra loro al momento scollegate, con la creazione di una rete di percorsi fruibili, facilmente identificabili e soprattutto sicuri, partendo dalla base del reticolo identificato dal Biciplan.

Nella primavera 2016, il mondo associativo ciclistico con le associazioni che compongono il Comitato Consultivo, hanno proposto all'Amministrazione l'istituzione di una Consulta specifica sui temi della mobilità ciclistica e della moderazione del traffico, chiedendo di essere parte di un vero e proprio organo ufficiale per svolgere in autonomia le proprie funzioni confrontandosi direttamente con l'Amministrazione e le Commissioni Consiliari competenti.

Tale richiesta è in sintonia con lo Statuto della Città che, in particolare all'articolo 9 comma 1, "riconosce e valorizza le libere forme associative di cittadini, di residenti, di utenti e di

volontariato senza fini di lucro, anche se prive di personalità giuridica, in relazione all'utilità sociale dei fini perseguiti e delle attività svolte". Ancora lo Statuto specifica che (articolo 9 comma 2) "il Comune promuove e valorizza la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini a forme di autogestione ed auto-organizzazione degli utenti, di gestione sociale e di collaborazione alla gestione di servizi e strutture comunali e ad altre attività socialmente utili, regolandone le modalità con deliberazioni quadro approvate dal Consiglio Comunale" e all'articolo 11 comma 3 prevede "l'istituzione di Consulte settoriali, indicandone i compiti, la composizione, le modalità di funzionamento e di consultazione da parte dell'Amministrazione e delle Commissioni Consiliari". Anche le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale il 28 luglio 2016 (mecc. 2016 03358/002) prevedono un grande impegno per gli interventi di mobilità dolce e intermodalità e per la realizzazione di una Consulta specifica finalizzata a coinvolgere cittadini e associazioni in un progetto di mobilità nuova.

Quindi, tenuto conto che la Città, attraverso il Biciplan, si è impegnata a favorire quanto più possibile la progettazione partecipata in un ambito strategico per il futuro di Torino quale la ridefinizione della fruibilità dell'ambiente urbano in un'accezione di sviluppo ecosostenibile, di qualità della vita, di facilità di movimento e di salvaguardia della bellezza, si ritiene opportuno istituire la "Consulta Comunale della mobilità ciclistica e della moderazione del traffico".

Tale "Consulta comunale della mobilità ciclistica e della moderazione del traffico" (d'ora in poi "Consulta") avrà funzioni propositive, consultive e di confronto con l'Amministrazione su tutte le politiche e le iniziative riguardanti la mobilità ciclistica e contribuirà quindi alle misure della Città atte a ridurre l'incidenza del traffico privato a motore e la sua velocità, all'interno di studi e progettazioni di interventi che coinvolgano ampi contesti urbani.

In particolare:

1. Funzioni propositive:

- la Consulta potrà inoltrare al Consiglio Comunale, agli Assessori competenti ed ai Presidenti di Circoscrizione relazioni sulla situazione nell'area tematica di interesse, osservazioni e proposte; inoltre l'Amministrazione presenterà alla Consulta ogni inizio anno la bozza del piano di lavoro di cui alla Parte IV , punto 3, del Piano della Mobilità ciclabile - Biciplan, approvato dal Consiglio Comunale il 13 ottobre 2013, al fine di discutere, integrare e condividere le linee di lavoro a breve e medio periodo;
- in caso di previsione di infrastruttura ciclabile, o che preveda una parte di ciclabilità, l'Amministrazione presenterà alla Consulta le linee generali dell'opera prima della progettazione, anche mediante sopralluoghi congiunti, al fine di recepire il parere e le proposte della Consulta stessa. Il parere deliberato dall'Assemblea deve essere trasmesso in forma scritta, firmato dal Presidente;

2. Funzioni consultive:

- la Consulta esprimerà parere obbligatorio non vincolante su progetti e deliberazioni della Città che riguardino le tematiche di propria competenza, entro 30 giorni dal

- ricevimento della documentazione necessaria all'elaborazione del parere. Tempi diversi potranno essere definiti alla luce di specifiche ed esplicitate esigenze;
- alla Consulta saranno forniti i documenti progettuali, anche in fase di elaborazione, prima delle riunioni e comunque in tempo utile per elaborare un parere;
  - il suddetto parere obbligatorio, sebbene non vincolante, sarà citato nel relativo atto deliberativo e ne saranno motivati l'accoglimento o l'eventuale diniego;
  - il Sindaco, gli Assessori ovvero, quando si tratti di atti di iniziativa consiliare, il Presidente del Consiglio Comunale, potranno altresì richiedere il parere scritto della Consulta su atti o linee di indirizzo relative a materie che possano incidere sull'ambito tematico della Consulta, anche se non di competenza specifica della Consulta;
  - tutte le Commissioni Consiliari potranno convocare udienze per conoscere il parere della Consulta su argomenti inerenti i relativi ambiti tematici;
  - le competenze del Comitato Consultivo Biciclette previste nella deliberazione della Giunta Comunale del 7 aprile 2009 (mecc. 2009 01676/021) e nel Biciplan nella Parte II - punto 1.2 ("le politiche per favorire lo sviluppo della mobilità ciclabile"), saranno esercitate dalla Consulta.

#### COMPOSIZIONE

Potranno far parte della Consulta le associazioni iscritte al Registro delle Associazioni del Comune di Torino che abbiano una coerenza tematica statutaria.

#### ADESIONE

- In sede di istituzione della Consulta, le associazioni saranno invitate direttamente dalla Presidenza del Consiglio Comunale e dovranno dare conferma di adesione entro 30 giorni.
- Alla più ampia pubblicizzazione della possibilità di adesione alla Consulta si provvederà anche tramite avviso pubblicato sul sito della Città.
- Il primo incontro della Consulta sarà convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale, o suo delegato, che eserciterà la funzione di presidenza fino all'elezione del Presidente della Consulta.

#### FUNZIONAMENTO

- La Consulta avrà ampia autonomia nel regolamentare il proprio funzionamento, nello scegliere gli argomenti da trattare e nell'organizzare le proprie attività. A tal fine la Consulta sarà tenuta ad approvare un proprio regolamento di funzionamento interno coerente con le indicazioni contenute nel presente provvedimento. Il testo dovrà essere inviato ai membri della Consulta almeno quindici giorni prima della seduta in cui verrà posto in votazione. Tale regolamento sarà successivamente inviato alla Giunta Comunale per una verifica della sua conformità ai principi generali e ai valori della Costituzione, alla normativa vigente e allo Statuto della Città.

- La Consulta, con la maggioranza dei presenti alla seduta, eleggerà il Presidente e il Vicepresidente che dureranno in carica per un massimo di 2 anni e che saranno rieleggibili una sola volta.
- Alle riunioni della Consulta saranno sempre invitati gli Assessori competenti e i Presidenti delle Commissioni consiliari competenti. Potranno altresì partecipare cittadini e gruppi portatori di interesse ai quali la Consulta potrà decidere autonomamente se e quando dar diritto di parola.
- La Consulta potrà convocare riunioni e invitare soggetti esterni con le modalità che saranno definite dal Regolamento di funzionamento. Tutte le riunioni saranno comunque pubbliche.
- Nello spirito di collaborazione e di partecipazione la Consulta privilegerà l'espressione articolata dei pareri e delle proposte evitando, di norma, votazioni sui singoli argomenti o documenti.
- In ogni momento le associazioni iscritte al Registro delle Associazioni del Comune di Torino, che abbiano una coerenza tematica statutaria potranno aderire alla Consulta. La richiesta potrà essere respinta dalla Consulta stessa, solo nel caso in cui i fini statutari del richiedente non fossero coerenti con l'ambito tematico su cui la Consulta sarà costituita. L'adesione diverrà effettiva dalla prima seduta della Consulta successiva alla domanda di adesione.

#### RAPPORTI TRA CONSULTA E AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- La Consulta farà riferimento al Consiglio Comunale ed in particolare alle Commissioni consiliari competenti per materia: Ambiente e Verde, Mobilità e Trasporti e agli Assessori di riferimento.
- Come previsto dall'articolo 132 comma 11 del Regolamento del Consiglio Comunale, copia della convocazione e dell'ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni consiliari permanenti ordinarie e tematiche sarà inviata anche al Presidente della Consulta.
- La Consulta avrà sede presso la Civica Amministrazione.
- Le riunioni delle sedute dell'Assemblea e delle eventuali Commissioni di lavoro della Consulta si svolgeranno presso locali messi a disposizione gratuitamente dalla Civica Amministrazione, che potranno essere individuati anche tra i locali assegnati alle Circoscrizioni, previo accordo con le Circoscrizioni stesse, in orari compatibili con le possibilità organizzative dell'Ente.
- Sul web Torino in bici o comunque nel pagine del sito della Città, la Consulta potrà pubblicare i propri verbali di riunione e la documentazione che riterrà necessaria.
- Dalla costituzione e funzionamento della Consulta non dovranno derivare oneri economici per il bilancio della Città.

#### NORME TRANSITORIE

- Il "Comitato consultivo biciclette" continuerà ad espletare la sua funzione fino

all'insediamento della Consulta. A partire da tale data le sue funzioni saranno assunte dalla Consulta stessa.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica.

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si richiamano integralmente, la costituzione della "Consulta comunale della mobilità ciclabile e della moderazione del traffico" con funzioni propositive, consultive e di confronto con l'Amministrazione su tutte le politiche e le iniziative riguardanti la mobilità ciclabile;
- 2) di dare atto che potranno aderire alla Consulta le associazioni iscritte al Registro delle Associazioni del Comune di Torino che abbiano una coerenza tematica statutaria con le funzioni e i temi della Consulta;
- 3) di approvare, così come compiutamente descritti in narrativa, le modalità e le indicazioni in merito a funzioni, adesione, funzionamento della Consulta e ai rapporti tra Consulta e Amministrazione;
- 4) di rimandare a successivo atto della Giunta Comunale il recepimento del Regolamento di Funzionamento approvato dalla Consulta verificata la coerenza con quanto stabilito dal presente atto, dal Regolamento del Consiglio Comunale e dallo Statuto della Città;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dal documento allegato (all. 1 - n.     ). Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora Ambiente, Fondi Europei,  
Energia, Verde, Illuminazione

Stefania Giannuzzi

L'Assessora Viabilità e Trasporti  
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile  
e Politiche per l'Area Metropolitana

Maria Lapietra

Il Direttore

Direzione Territorio e Ambiente

Dott.ssa Paola Virano

Il Dirigente Area Ambiente

Dott. Enrico Bayma

Il Direttore

Direzione Infrastrutture e Mobilità

Ing. Roberto Bertasio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente Area Ambiente

Dott. Enrico Bayma

La Dirigente Servizio Mobilità

Arch. Bruna Cavaglià

---